



COMUNE DI PORTO TORRES

PROVINCIA DI SASSARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 19.03.2014

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi de "La Casa delle Associazioni".

L'anno 2014, il giorno diciannove del mese di marzo alle ore 17.00 nella Casa comunale, al II° appello in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

1) SCARPA LUIGI BENIAMINO	P	11) MURGIA ROBERTO	P
2) ANDOLFI GAVINO	A	12) MAEDDU PIETRO	P
3) CONGIATU PIETRO PAOLO	P	13) MURA LUCIANO	P
4) CANU ANGELO	P	14) GIOVANETTI ANTONELLO	P
5) CERMELLI IVAN	P	15) PINNA PIER GAETANO	A
6) CHESSA TONI	A	16) PIRAS MASSIMO	P
7) COSSU CARLO	P	17) PISTIDDA PALMERIO FRANCO	A
8) FIORI PIER LUIGI	P	18) SATTÀ PIETRO	P
9) FRANCESCONI DAVIDE ANNIBALE	P	19) BORGACCI GIUSEPPE	A
10) LEDDA MASSIMILIANO	P	20) TANDA GIANLUCA	A
		21) USAI GILDA	P

Assegnati n. 21

In carica n. 21

Presenti n. 15

Assenti n. 6

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzanti (art. 97, comma 4, lett. A del D.Lgs 18.8.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Giovanna Maria Piga

La seduta è pubblica.



COMUNE DI PORTO TORRES
Provincia di Sassari

Delib. C.C. n. 3 del 19.03.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI SPAZI DE "LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI"

IL PRESIDENTE

Effettuato l' appello da parte del Segretario Generale, sospende la seduta per una Conferenza dei Capigruppo.

Alla ripresa dei lavori propone un inversione dell' O.d.G.;

Il Consiglio Comunale con n. 15 consiglieri presenti e votanti, assenti n. 6 (Andolfi, Borgacci, Chessa, Pinna, Pistidda e Tanda), ad unanimità di voti espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

l' inversione dell'O.d.G. nel seguente modo:

al 1° punto viene messo il punto 2, al 2° il punto 1;

IL PRESIDENTE

Invita il Presidente della Commissione ai Servizi Sociali, Consigliere Satta a relazionare nel merito.

Durante l'illustrazione del punto entrano in aula i Consiglieri Andolfi, Tanda, Borgacci e Pistidda, pertanto risultano presenti n. 19 Consiglieri, assenti 2 (Pinna e Chessa).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di C.C. n° 25 del 5.04.2011 avente oggetto "Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 18 agosto 2000, n°267 per l'affidamento in concessione dell'immobile di proprietà comunale denominato EX IPIA (ex scuola professionale) e sue pertinenze con cambio di destinazione d'uso da struttura a sostegno della terza età a "Casa del Volontariato" ;

Richiamata inoltre la Deliberazione della Giunta Comunale n°177 del 19.12.2012, con la quale venivano assegnati in via temporanea i locali facenti parte dello stabile denominato "ex IPIA", iscritto nell'elenco dei beni patrimoniali disponibili dell'Ente, affinché divenissero la sede delle associazioni che operano in città;



Ritenuto di fondamentale importanza il contributo fornito dalle associazioni che operano nel sociale, garantendo solidarietà e servizi che l'Amministrazione, spesso, non è in grado di assicurare per mancanza di fondi;

Considerato che l'affidamento in concessione della struttura indicata in oggetto alle associazioni persegue l'obiettivo di dare un servizio con finalità pubblica di importanza sociale;

che tale agire risponde ai principi fondamentali di solidarietà sociale e di promozione delle attività correlate, contenute nello Statuto dell'ente;

Preso atto che, al fine di meglio razionalizzare e gestire il patrimonio disponibile, l'Ufficio Patrimonio dell'Ente si è attivato al fine di redigere un "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi de "la Casa delle Associazioni" redatto ai sensi delle più recenti normative;

Valutato che tale regolamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, intende assicurare adeguati criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità all'azione dell'Ente assicurando nel contempo principi di economicità di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse;

Esaminati gli allegati verbali n° 2 e 3 della II Commissione (Servizi e Politiche Sociali, della Salute, e della Persona. Associazionismo e Volontariato) dai quali si evince l'espressione del parere favorevole a maggioranza;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione del suddetto regolamento;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio interessato;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio interessato;

Su proposta del Presidente

Presenti n° 19 Consiglieri, assenti 2 (Pinna e Chessa), al momento della votazione esce dall'aula il Consigliere Francesconi, votanti n. 18 Consiglieri;



Con 17 voti favorevoli e n. 1 astenuto Giovanetti, espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare le premesse al presente dispositivo;
2. di approvare il Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi de "la Casa delle Associazioni", allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale del medesimo, costituito da n°15 articoli;
3. di dare mandato agli uffici competenti di svolgere gli ulteriori incombeni discendenti dalla presente deliberazione;

Su proposta del Presidente

Con 17 presenti e votanti, al momento della votazione esce dall'aula il Consigliere Giovanetti, ad unanimità di voti espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

di dare alla presente deliberazione l'immediata esecutività ai sensi dell'art.134 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs 18.08.2000, n° 267,

Parere Favorevole
in ordine alla sola regolarità tecnica
(art. 49, D.Lgs 267/2000)

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Ing. Claudio Vinci

Il presente verbale, letto ed approvato, viene come appresso sottoscritto:

Il Presidente
F.to Avv. Cermelli Ivan

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Giovanna Maria Piga

Attesta che la presente deliberazione viene affissa in data 21 MAR. 2014 all'albo pretorio comunale al n. 616 del registro (art. 42 D. Lgs 267/2000).

F.to Il Messo Comunale
Il Messo Notificatore
Piero Saiglia

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi e contestualmente comunicata in elenco ai capogruppo consiliare con il N. 6737 di prot. (art. 125 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267);
Porto Torres, li 21 MAR. 2014

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Giovanna Maria Piga

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

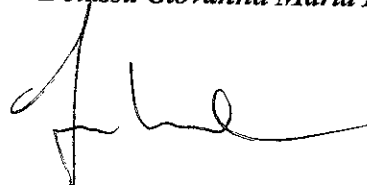
-
- *Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 MAR. 2014 al 05 APR. 2014 (art. 124, D. Lgs. 267/2000)*

Il Segretario Generale
Dott.ssa Giovanna Maria Piga

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data _____ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 10 giorni consecutivi (art. 134, D. Lgs. 267/2000);
Porto Torres, li _____

copia conforme all'originale ad uso AMMINISTRATIVO

Il Segretario Generale
Dott.ssa Giovanna Maria Piga





Comune di Porto Torres

Provincia di Sassari

**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI SPAZI DE "LA
CASA DELLE ASSOCIAZIONI"**

Art. 1 – Finalità

- 1) Il presente regolamento viene emanato in virtù della potestà regolamentare dell'ente, ai sensi dell'art. 7 del Dlgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. e succ. modificazioni, nonché della normativa regionale in materia.
- 2) La "Casa delle associazioni" è una struttura rivolta alle associazioni di volontariato sociale e/o di promozione sociale e/o culturale "no profit" che operano nel territorio comunale, nonché a tutti i cittadini residenti nel Comune di Porto Torres, con la finalità di dare spazio e disponibilità di ascolto alle stesse associazioni, riconoscendone l'enorme valore umano e l'utilità per la comunità stessa.
- 3) E' la sede di riferimento e d'incontro per lo scambio, la riflessione ed il confronto tra tutte le associazioni per migliorarne gli interventi e la qualità della vita nella nostra comunità.

Art. 2 – Collocazione

- 1) L'edificio, realizzato nel 1972, è situato sulla via Principe di Piemonte, nei pressi della scuola media Anna Frank di Viale delle Vigne e dell'asilo nido A.B. Sabin. Secondo il P.R.G.C. la scuola è situata nella zona omogenea B1. Il fabbricato si sviluppa su tre piani fuori terra, e occupa una superficie di circa 500,00 mq lordi per piano, per una superficie complessiva "catastale" di 1.613,00 mq.

Art. 3 – Soggetti fruitori

- 1) I locali della Casa delle associazioni possono essere assegnati esclusivamente alle associazioni o "gruppi di associazioni" iscritte, ai sensi della normativa vigente, al registro regionale del volontariato nonché a comunale, o non iscritte a nessun registro ma che all'interno del proprio statuto rispondano alle finalità previste per essere riconosciute associazioni di volontariato, promozione sociale e/o culturale "no profit".

Art. 4 – Soggetti esclusi

- 1) I locali della Casa delle associazioni non possono essere assegnati a:
- partiti politici;
 - associazioni sindacali e professionali di categoria;
 - centri ricreativi aziendali dei lavoratori;
 - associazioni che abbiano la tutela degli interessi degli associati o prevedano il diritto di trasferimento della qualità di associato o che collegano la partecipazione sociale alla titolarità di azioni, quote o diritti di natura patrimoniale;
 - enti pubblici.

Art. 5 – Assegnazione spazi

- 1) L'assegnazione dei locali avviene tramite manifestazione d'interesse, curata e disposta dall'Ufficio patrimonio del Comune di Porto Torres, sentito il parere della Consulta del Volontariato, come già previsto dal protocollo d'intesa firmato tra la consulta ed il Comune attraverso la deliberazione di G.C. 63 del 29/04/2010. Nella manifestazione d'interesse vengono definite le modalità, i criteri, le priorità, nonché le procedure di richiesta per l'assegnazione degli spazi. Conseguentemente al bando verrà redatta un'apposita graduatoria per l'assegnazione degli stessi.
- 2) La Consulta del volontariato ha l'incarico di provvedere alla verifica funzionale e tempestiva degli adempimenti contrattuali con particolare riferimento al versamento dei canoni determinati ai sensi dell'art.9 del presente Regolamento. Sarà cura della Consulta del Volontariato comunicare mensilmente al Responsabile del Procedimento individuato dal Dirigente dell'Area Patrimonio la situazione riepilogativa dei versamenti dei canoni di cui sopra.
- 3) Il Dirigente dell'Area Patrimonio nomina con proprio provvedimento dirigenziale il Responsabile del Procedimento.
- 4) Il Responsabile del Procedimento, nominato ai sensi del precedente comma, comunica mensilmente al responsabile del servizio finanziario la situazione relativa alla riscossione dei canoni di concessione, previa adozione della determinazione di accertamento di entrata.

Art. 6 – Durata dell'assegnazione

- 1) L'assegnazione dello spazio alle singole associazioni non può essere inferiore ad un anno e superiore a venti anni.
- 2) Nel caso in cui, dopo il primo bando, non venissero assegnati tutti gli spazi, l'amministrazione comunale s'impegna a ripetere la procedura per l'assegnazione con cadenza annuale fino all'assegnazione di tutti gli spazi disponibili; nel caso in cui, per qualunque motivo, si liberasse un locale, questo verrà assegnato seguendo l'ordine della graduatoria. Inoltre l'amministrazione comunale s'impegna a riaprire i termini della procedura definita all'art. 5 ogni cinque anni e nel caso di esaurimento della graduatoria.

Art. 7 – Divieto di sub concessione e modificazione

- 1) E' fatto divieto a tutte le associazioni di sub concedere a qualsiasi titolo i locali della Casa delle

associazioni.

2) E' fatto altresì divieto a tutte le associazioni di effettuare in proprio o per mezzo di terzi qualsiasi intervento o lavoro che modifichi in tutto o in parte la struttura, salvo autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Comunale.

Art. 8 – Requisiti soggettivi, canoni agevolati

- 1) Di norma il canone di concessione corrisponde a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali cui l'Ente, previa identificazione, attribuisce rilevanza pubblica.
- 2) Potranno essere ammessi alle agevolazioni di canoni ridotti le seguenti categorie di Associazioni ed Enti:
 - a) Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le altre Istituzioni di carattere pubblico o privato con personalità giuridica acquisita ai sensi della legge quadro 266/91 art. 2 e 5, senza fini di lucro;
 - b) Associazioni non riconosciute, di cui all'art. 36 del Codice Civile che siano dotate di proprio strumento statutario dal quale sia possibile, in modo inequivocabile, desumere l'assenza totale di finalità lucrative;
 - c) Altri enti o organismi non ricompresi nei punti precedenti la cui attività assume le caratteristiche di interesse provinciale o sociale.
- 3) Le agevolazioni previste dal presente regolamento non si applicano ad Enti o Associazioni con fini di interesse proprio.
- 4) I soggetti di cui al punto 8.2 per essere ammessi alle agevolazioni di canoni ridotti dovranno comunque svolgere un'attività rientrante nelle seguenti tipologie:
 - attività di assistenza sociale e socio sanitaria;
 - attività di tutela dell'ambiente e della specie animale
 - attività di protezione civile
 - attività di educazione
 - attività di promozione, tutela, sviluppo dei diritti umani
 - attività culturali o scientifiche
 - attività promozionali nel campo turistico, ricreativo.

Art. 9 – Determinazione del canone

- 1) Il canone di concessione equivalente a quello di mercato, di norma, viene calcolato dal competente Servizio Patrimonio
- 2) Il canone ridotto, sulla base di quello di mercato viene calcolato e applicato nel seguente modo:
 - a) Soggetti rientranti nella lettera a) e lettera b) dell'articolo 8.2 del presente regolamento; il canone annuo di concessione è pari al 10% del valore del canone annuo di mercato.
 - b) Soggetti rientranti nella lettera c) dell'articolo 8.2 del presente regolamento; il canone annuo di concessione è pari al 30% del valore del canone annuo di mercato.



c) Soggetti rientranti nella lettera d) dell'articolo 8.2 del presente regolamento;
il canone annuo di concessione è pari al 70% del valore del canone annuo di mercato.

3) I canoni così determinati sono soggetti ad indicizzazione annuale sulla base di quanto stabilito dalle normative vigenti.

4) I canoni dovranno essere corrisposti con cadenza mensile anticipata.

Art. 10 – Decadenza

1) Il contratto di concessione deve prevedere clausola di decadenza, con l'obbligo da parte del concessionario della restituzione immediata dell'immobile libero da persone e cose, correlata a:

- Mancato pagamento del canone e relativi interessi oltre 3 mesi dalla scadenza;
- Riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del dirigente competente;
- Mancato rispetto del divieto di subconcessione di cui all'art. 7;
- Mutamento non autorizzato del tipo di utilizzo convenuto nel contratto;
- Mancata sottoscrizione del rinnovo contrattuale, concesso dal Dirigente Responsabile, nei termini comunicati al destinatario;

2) E' fatta salva la revoca della concessione in presenza di motivi di interesse pubblico

Art. 11 – Obblighi a carico dell'amministrazione comunale

1) Sono a carico dell'amministrazione comunale:

- gli interventi di manutenzione straordinaria ed eventuali investimenti;
- la conduzione delle parti comuni e degli impianti tecnologici, per tramite della Consulta del Volontariato Portotorrese, le cui spese saranno ripartite tra le associazioni assegnatarie in proporzione ai locali assegnati e che comunque verranno regolamentate e definite nel regolamento di gestione che verrà redatto;
- assicurazione immobile.

Art. 12- Obblighi a carico dei soggetti assegnatari

1) Sono a carico dei soggetti assegnatari:

- gli arredi, le attrezzature e le pulizie della propria sede;
- le spese per le utenze dei locali assegnati e degli spazi comuni che saranno ripartite dall'Amministrazione Comunale;
- la manutenzione ordinaria dei locali assegnati (riparazione infissi, porte, finestre, serrature, sostituzione vetri e lampade, tinteggiatura interni, ecc.), esclusi eventuali danni cagionati da atti vandalici da parte di terzi e da eventi naturali.
- la protezione assicurativa per i propri soci e per tutte le attività svolte dall'associazione nella Casa delle associazioni, sollevando l'amministrazione comunale da ogni responsabilità relativa ai rapporti tra le associazioni e relativi appartenenti.



Art. 13 - Utilizzo spazi comuni

1) L'utilizzo degli spazi comuni sarà oggetto di apposito regolamento interno che verrà redatto al primo insediamento a cura e carico del comitato di gestione e dovrà rispettare i seguenti criteri minimi:

- utilizzo gratuito delle sale comuni da parte delle associazioni che hanno sede presso la Casa;
- utilizzo gratuito da parte del Comune di Porto Torres delle sale comuni, per iniziative proprie, per le quali si dovrà seguire il calendario di utilizzo secondo quanto previsto dal regolamento interno di gestione.

Art. 14 - Gestione e responsabilità ordinaria delle parti comuni della struttura

1) La gestione e la responsabilità ordinaria delle parti comuni verrà assegnata alla Consulta del volontariato Portotorrese che provvederà al primo insediamento a costituire un comitato di gestione nel quale verranno nominati due rappresentanti dell'amministrazione comunale, uno designato dalla maggioranza e uno dall'opposizione, entrambi non aventi diritto di voto. La stessa Consulta che provvederà altresì a definire orari di apertura calendarizzazione delle attività .

Art. 15 – Norme generali per le associazioni

Il presente regolamento si intende esteso anche a tutte quelle associazioni, rispondenti ai requisiti meglio specificati dall'Art. 8 del presente regolamento, ma che non usufruiscono di una sede presso "La Casa delle associazioni", per mancanza di spazio e/o per caratteristiche particolari per cui gli spazi della stessa non sono idonei, ma che comunque potranno usufruire e utilizzare le sale comuni come, peraltro, potranno richiedere qualsiasi cittadino ne faccia richiesta, ma che occupano o dovessero occupare uno stabile comunale rispettandone le norme generali.

